



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Liguria
Via Antoniana 10 - 19125 La Spezia
Tel. 346/6754626
e-mail: liguria@conapo.it

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Emanuele PRISCO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Socc. Pubblico e della Dif. Civile
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Carlo DALL'OPPIO

Oggetto: Visita istituzionale del Sottosegretario di Stato, del Capo Dipartimento VV.F. e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del 21 settembre – Comando VV.F. di Genova

Onorevole Sottosegretario, Egregio Capo Dipartimento ed Egregio Capo del Corpo,

in premessa desidero ringraziare Voi tutti a nome della Segreteria regionale CONAPO Liguria e di tutte le Segreterie provinciali della Regione.

Oggi, avrete certamente avuto occasione di apprezzare, nell'area del Salone nautico di Genova, il dispiegamento di uomini e mezzi del Corpo nazionale impegnati nel servizio di vigilanza così come avrete notato lo schieramento di uomini e mezzi che ha accolto il Vostro ingresso all'interno del Comando VV.F. di Genova.

Tutte cose usuali in queste occasioni che danno lustro al nostro amato Corpo nazionale ma che purtroppo si portano comunque dietro una sempre maggiore e preoccupante lista di criticità ad ogni livello che meritano la Vostra urgente attenzione.

Oggi è pertanto una utile occasione per esporre, in maniera sintetica ed analitica, alcune problematiche che da tempo affliggono il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a livello nazionale, regionale e provinciale.

Sulla CARENZA di ORGANICO.

È noto ed è sempre più un problema cronico con sempre maggiori ripercussioni negative nell'organizzare e nel garantire il soccorso tecnico urgente ai cittadini. Il Corpo nazionale si ritrova oggi a fronteggiare le richieste da parte della popolazione con organici calibrati alle esigenze di 30 anni fa. Sempre di più sul territorio nazionale si assiste alla temporanea chiusura di sedi di servizio o alla notevole e drastica riduzione del dispositivo di soccorso. Una situazione destinata ad aggravarsi considerati gli innumerevoli pensionamenti che coinvolgeranno il Corpo nazionale nel brevissimo periodo. Un grave danno al know out del Corpo nazionale considerato che non si assisterà al necessario "scambio di consegne" fra Vigili del Fuoco di generazioni diverse con i nuovi ingressi che entreranno a notevole distanza dagli anziani colleghi collocati nel frattempo in meritata quiescenza.

Le assunzioni a cui stiamo assistendo negli ultimi anni non paiono oggettivamente sufficienti ad affrontare i pensionamenti a cui assisteremo nei prossimi anni.

Sulla CARENZA di AUTOMEZZI

Per poter svolgere al meglio il nostro lavoro e portare il dovuto soccorso ai cittadini è fondamentale pure avere mezzi idonei ed all'avanguardia. Apprezziamo la recente assegnazione di nuove autobotti e la limitata consegna, dopo parecchio tempo, di autoscale ma ancora ci chiediamo come mai non vengano sostituite le macchine più utilizzate dai Vigili del Fuoco: le APS (Auto Pompa Serbatoio). Continuiamo a vedere nei Comandi VV.F. sempre meno APS e molte di quelle che ci sono con oltre 25 anni di servizio. Ma possibile che non si riesca a programmare un ricambio costante e periodico di automezzi e si debba arrivare sempre con l'“acqua alla gola”? E' stato così per le autoscale, è così per le APS e soprattutto per le autogrù. Il Comando VV.F. di Genova, per esempio, è totalmente sprovvisto di autogrù da tempo in manutenzione straordinaria presso la impresa costruttrice. Un Comando metropolitano, con porti e autostrade tristemente famose, non ha una autogrù. Certo, se necessario si può far richiesta ai Comandi VV.F. limitrofi tutti comunque ad oltre 50 km di distanza da percorrere con un mezzo pesante di circa 40 tonnellate e tutti già di per sé sofferenti per la carenza di personale. Andando a sottrarre loro una autogrù significa sottrarre un mezzo e due operatori che fanno veramente la differenza. Ci duole sottolineare che così non si può certo dire di garantire un buon servizio di soccorso.

Sull'INCREMENTO di RISORSE FINANZIARIE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL FINE DI ELIMINARE LE ESISTENTI SPEREQUAZIONI RISPETTO ALLE FORZE DI POLIZIA (notturni, festivi e super festivi e trattamento di missione)

Urge completare definitivamente, anche in occasione della prossima Legge di Bilancio, il processo di azzeramento delle sperequazioni retributive esistenti tra i Vigili del Fuoco e gli altri Corpi dello Stato. Se è vero che, di recente, grazie alle innumerevoli battaglie i Vigili del Fuoco hanno visto finalmente l'equiparazione del trattamento fisso e continuativo, ad oggi, purtroppo, permane una differenza sostanziale ancora marcata riguardo il trattamento accessorio laddove i Vigili del Fuoco vedono riconoscersi circa $\frac{1}{4}$ di quanto riconosciuto al collega poliziotto, problema molto sentito per quanto riguarda la remunerazione del lavoro notturno, festivo e super festivo e per il trattamento di missione.

Sull'ANTICIPAZIONE delle DECORRENZE DEI 6 SCATTI PREVIDENZIALI

La Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 ha finalmente previsto l'attribuzione al personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco dei cosiddetti “6 scatti all'atto del pensionamento” ma con una applicazione graduale e progressiva a partire dal 2022 e che sarà a regime dall'anno 2028. Trattandosi di misure riconosciute agli altri Corpi dello Stato (Forze Armate e di Polizia) dal lontano 1987, chiediamo quanto prima una norma di anticipazione di tutti i 6 scatti al fine di applicare sin da subito la misura per intero a tutto il personale che non può ricevere un diverso trattamento previdenziale a seconda dell'anno di pensionamento.

Sulla PREVIDENZA INTEGRATIVA COMPLEMENTARE E PREVIDENZA COMPENSATIVA DEDICATA

I Vigili del Fuoco rischiano davvero, dopo aver servito per anni lo Stato, di essere collocati in quiescenza vedendosi riconosciuta una fra le pensioni più basse del pubblico impiego. La Legge n. 234/2021 ha istituito un fondo con una dotazione di risorse limitate per l'adozione di provvedimenti normativi volti alla introduzione di misure compensative ed integrative delle forme pensionistiche. È quanto mai urgente dare attuazione a quanto previsto, mediante incremento del coefficiente di trasformazione già da ora per il personale più anziano e mediante l'istituzione di

pensione integrativa complementare per il personale più giovane, oltreché prevedere ulteriori finanziamenti in tal senso.

Sul SERVIZIO di VIGILANZA

Le tariffe dei servizi di vigilanza risultano invariate oramai da tanto, troppo tempo, risultando praticamente identiche a quelle praticate nei lontani anni '90.

Pare proprio impossibile che non si possano adeguare gli importi che porterebbero ad avere un guadagno giusto ai colleghi e pure un ritorno maggiore per le casse pubbliche.

Sulle PROMOZIONI ORIZZONTALI

È assurdo e sistematico assistere alla emanazione dei Decreti relativi alle promozioni orizzontali con mesi e mesi di ritardo. Non è possibile non garantire ai Vigili del Fuoco quanto dovuto nelle dovute tempistiche.

Sull'ACCESSO AI SEDIMI AEROPORTUALI

È assurdo che i Vigili del Fuoco siano costretti ad accedere al sedime aeroportuale previa perquisizione dei propri bagagli, compreso quello contenente i DPI, da parte di Istituti di vigilanza privata. Un Corpo dello Stato controllato da privati è una cosa inaccettabile, per di più se risulta essere l'unico Corpo ad essere controllato in simile maniera.

Una soluzione da sanarsi quanto prima.

Sul Comando VV.F. di GENOVA

Oltre a quanto evidenziato sopra, il Comando VV.F. di Genova, da anni, attende l'apertura di un Distaccamento permanente nel levante cittadino, una zona in cui annualmente si registrano circa 1200 interventi di soccorso, ma le aree fino ad ora proposte non risultano adeguate allo scopo. È evidente la necessità di fare pressioni a livello centrale e locale sulle varie amministrazioni interessate al fine di "portare a casa" il risultato.

La città di Genova poi risulta essere uno fra i principali porti turistici e commerciali di Italia. Nonostante ciò, il servizio di soccorso del C.N.VV.F. risulta essere imbarazzante. Attualmente, al Comando risultano n. 2 sedi portuali distinte per cui necessiterebbero almeno 50 unità di organico. Peccato però, che gli specialisti nautici sono addirittura meno della metà e così la seconda sede portuale viene aperta solo quando sono disponibili risorse economiche straordinarie che il Comandante cerca, con grandissimo impegno e sforzo, di centellinare ma che comunque vengono in poco tempo esaurite.

Pure i sommozzatori risultano essere in enorme sofferenza ed i nuovi e limitati ingressi non consentono di compensare i vari pensionamenti.

Sul Comando VV.F. di LA SPEZIA

Il Comando VV.F. di La Spezia sta diventando sempre più un polo formativo di interesse nazionale. Il simulatore navale, che costituisce un importantissimo momento di crescita professionale per tutto il personale, è costantemente attivo ospitando corsisti da ogni parte di Italia. Il Comando locale annovera fra le proprie fila Formatori e Conduttori del simulatore che, per garantire i corsi di formazione, vengono distolti dai propri turni di servizio, aggiungendosi ad altri formatori a vario livello, presenti nel comando e perennemente in giro per l'Italia al fine di assolvere esigenze dell'amministrazione, aggravando la già di per sé critica situazione della carenza di organico e della composizione del dispositivo di soccorso essenziale. A Fronte di ciò è incomprensibile come non vengano destinate a La Spezia risorse umane ed economiche aggiuntive per sopperire a detta carenza.

Il porto di La Spezia è uno tra i principali nodi intermodali europei in continua espansione ed è attualmente considerato il secondo porto container Italia oltre ad affermarsi quale scalo emergente nel Mediterraneo competitivo a livello crocieristico. A fronte di ciò, pure il nucleo

nautico di Spezia versa in "brutte acque" con una carenza tale da veder ridurre la copertura del dispositivo di soccorso solamente su n. 3 turni di servizio su 4.

Pure i sommozzatori si trovano in situazione critica essendo presenti in un unico turno di servizio e coprendo, talvolta, l'intera regione Liguria come partenza sommozzatori

Sul Comando VV.F. di SAVONA

Anche per il comando ovviamente ci sono le medesime problematiche segnalate rispetto ad una complessiva carenza di organico che ha costretto più volte a chiudere distaccamenti che fanno centinaia di interventi all'anno e coprono un vasto territorio, al fine di garantire il servizio minimo presso la sede centrale.

L'assurdo è che invece di potenziare tali distaccamenti, come da sempre chiesto dalla nostra OS, nello specifico Albenga e Finale Ligure, passandoli entrambi ad una categoria superiore, vista la mole di interventi, li si chiudono per mancanza complessiva di personale nel comando.

La sede del Nucleo Nautico è oramai ridotta da anni ai minimi termini, spesso chiusa per mancanza di personale specialista e quindi impossibilità di comporre l'equipaggio minimo necessario per la condotta delle imbarcazioni antincendio.

Sul Comando VVF di Imperia

Al Comando di Imperia, i problemi sono gli stessi ed in particolare presso i distaccamenti che si trovano all'estremità della provincia, ed in prossimità della zona di confine, dove un grande numero di migranti cerca il modo di entrare in Francia, spesso si rendono necessari soccorsi per tentativi di passaggio del confine tentati in zone impervie. Inoltre il Comando ha competenza su un territorio vulnerabile dal punto di vista degli incendi bosco e vede la popolazione moltiplicarsi nei mesi estivi e non solo, essendo molto nutrita la presenza di turisti. Anche ad Imperia l'organico dei distaccamenti non corrisponde alla classificazione data dall'amministrazione.

Onorevole Sottosegretario, Egregio Capo Dipartimento ed Egregio Capo del Corpo, a seguito di quanto segnalato, la scrivente Segreteria regionale CONAPO Liguria, confidando in un Vostro fattivo interessamento, Vi augura un proficuo lavoro e ricorda a tutti che il nostro amato Corpo nazionale è come un valoroso cavallo di razza che se però non lo si nutre, non lo si cura e non lo si allena, alla lunga, anche il cavallo di razza si indebolisce ed infine corre quanto un povero ronzino.

Onorevole Sottosegretario, Egregio Capo Dipartimento ed Egregio Capo del Corpo, Vi chiediamo a gran voce di "avere cura" del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che è l'orgoglio nostro e di tutti gli Italiani, che è il nostro vanto e spesso la nostra stessa vita.

Genova 21/09/2023

*Il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VV.F
CR Stefano Salvato*
